

Nome commerciale : DECAGEL CALEFFI
Data di revisione : 6/9/2017
Data di stampa : 6/9/2017

Versione : 1.0
Pagina : 1 de 8

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società o azienda





1.1. Identificatore del prodotto	
Nome commerciale	: DECAGEL CALEFFI
1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza e usi sconsigliati	
Usi identificati	: Saldatura Svernicianti
Usi sconsigliati	: Usi diversi a quelli raccomandati.
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dei dati di sicurezza	
Fornitore	: DECAP'93, S.L.
Indirizzo	: C/ La Màquina, 37 Pol. Ind Les Massotes 08850 GAVÀ (Barcelona)- ESPAÑA
Numero di telefono	: 936 380 003
Indirizzo e-mail della persona responsabile da FDS	: decap@decap.com
1.4. Telefono di emergenza	
	: + 34 936 380 003 (E disponibile soltanto durante le ore di lavoro) + 34 915 620 420 (Numero di telefono per informazioni tossicologiche)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o miscela

Conforme al Regolamento (CE) N. 1272/2008	
Classi di pericolo/Categorie di pericolo	Indicazione del pericolo (H)
Acute Tox. 4 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1 Eye Dam. 1 Skin Corr. 1B STOT RE 2	H302: Nocivo se ingerito. H400: Molto tossico per gli organismi acquatici. H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. H318: Provoca gravi lesioni oculari. H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

2.2. Elementi dell'etichetta

Conforme al Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]		
Simboli e termini di avvertenza	Indicazioni di pericolo	Consigli di prudenza
Pericolo     GHS05 GHS07 GHS08 GHS09	H302 H314 H373 H410	P102 P270 P273 P280 P310 P501 P305+P351+P338

Etichettatura supplementare : Contiene:
 1,2-etandiolo, etilen glicole
 Cloruro di ammonio
 Cloruro di zinco
 Alcoli, C16-18, etossilati

2.3. Altri pericoli

Conformità agli standard di PBT o mPmB : Il prodotto non è classificato come PBT o mPmB.
Altri pericoli negativi : In condizioni di utilizzo normale e nella sua forma originale, il prodotto è senza altri effetti negativi.

Nome commerciale : DECAGEL CALEFFI
Data di revisione : 6/9/2017
Data di stampa : 6/9/2017

Versione : 1.0
Pagina : 2 de 8

SEZIONE 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Identità chimica	N° CAS	N° CE	N° Indice	N° Registro REACH	Contenuto (%)	Classificazione CLP**
[1] 1,2-etandiolo, etilen glicole	107-21-1	203-473-3	603-027-00-1	01-2119456816-28-XXXX	10 - 25	Acute Tox. 4*; H302 STOT RE 2; H373
[1] Cloruro di ammonio	12125-02-9	235-186-4	017-014-00-8	01-2119487950-27-XXXX	2.5 - 10	Acute Tox. 4*; H302 Eye Irrit. 2; H319
[1] Cloruro di zinco	7646-85-7	231-592-0	030-003-00-2	01-2119472431-44-XXXX	20 - 50	Acute Tox. 4*; H302 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410 Skin Corr. 1B; H314
Alcoli, C16-18, etossilati	68439-49-6	500-212-8	-	-	10 - 25	Acute Tox. 4; H302 Eye Dam. 1; H318

[1] Sostanza a cui si applica un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

* Consultare il Regolamento (CE) N°1272/2008, Allegato VI, Sezione 1.2.

** Testo completo delle indicazioni di pericolo e consigli di prudenza (P): vedasi sezione 16.

SEZIONE 4: Primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di inalazione

: Prendere il paziente ad una zona ventilata, di riposo. Assicurare la respirazione artificiale se necessario. Non somministrare mai nulla per bocca. Se è inconsci, mettere la vittima in un'ideale posizione e consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

: Rimuovere gli indumenti contaminati. Sciacquare con acqua e sapone o un detergente idoneo per la pelle. Non ricorrere mai solventi e i diluenti.

In caso di contatto con gli occhi

: Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Lavare immediatamente gli occhi con acqua (per 10 minuti) tirandolo verso l'alto delle palpebre e consultare un medico.

In caso di ingestione

: In caso di ingestione accidentale, cercare assistenza medica immediatamente. Mantenere a riposo. NON provocare il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

: Prodotto corrosivo, provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. In caso di ingestione o di inalazione può provocare danni interni. Consultare un medico.

4.3. Indicazione delle procedure mediche e dei trattamenti speciali da applicare immediatamente

: Nel caso in cui si fossero evidenziati un problema di salute, consultare un medico. Non somministrare mai nulla per bocca se la vittima sta perdendo coscienza o è inconscia o convulsa.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di spegnimento

: Polvere chimica secca o anidride carbonica. In caso di incendi più terribili, acqua nebulizzata o schiuma appropriata.

Mezzi di estinzione

: Nessun uso: getto d'acqua diretto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

: Il fuoco può produrre un fumo nero spesso. Come conseguenza della decomposizione termica, si possono formare prodotti pericolosi: monossido di carbonio, anidride carbonica. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere nociva per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

: Serbatoi refrigerati, cisterne o contenitori vicino alla fonte di calore o incendio con acqua. Prendere in considerazione la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nei combattimenti antincendio vadano nelle fognie, nelle fognie o nei corsi d'acqua. A seconda della grandezza del fuoco, può essere necessario indossare indumenti protettivi, dispositivi respiratori, guanti, occhiali o maschere e stivali.

Nome commerciale : DECAGEL CALEFFI
Data di revisione : 6/9/2017
Data di stampa : 6/9/2017

Versione : 1.0
Pagina : 3 de 8

SEZIONE 6: Misure in caso di versamento accidentale.

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza.**
- Per il personale che non fa parte dei servizi di emergenza** : Per il controllo dell'esposizione ed applicare misure di protezione individuali, vedasi le sezioni 8.
 - Per il personale che fa parte dei servizi di emergenza** : Utilizzare dispositivi adeguati per evitare l'eccessiva esposizione alla polvere e per proteggere corpo, viso e occhi. Impedire l'entrata del personale non autorizzato.
- 6.2. Precauzioni ambientali** : Prodotto pericoloso per l'ambiente. Non gettare residui in fognature, acque superficiali o acque sotterranee. Informare le autorità se la fuoriuscita si verifica in corsi d'acqua o in sistemi fognari.
- 6.3. Metodi e materiali per operazioni di contenimento e bonifica.** : Raccogliere fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra diatomica ...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adatto. L'area contaminata deve essere pulita immediatamente con un adeguato decontaminante. Scartare il decontaminante e lasciarlo per diversi giorni fino a quando non si verifichi alcuna reazione, in un contenitore non aperto.
- 6.4. Riferimenti ad altre sezioni** : Per il controllo dell'esposizione ed applicare misure di protezione individuali, vedasi le sezioni 8. Per lo smaltimento dei rifiuti, vedasi le sezioni 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura** : Per applicare misure di protezione individuali, vedasi le sezioni 8. Non usare mai la pressione per vuotare i contenitori, non sono contenitori resistenti alla pressione.
- Non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione della sostanza.
- Conformarsi alla legislazione comunitaria di sicurezza e di igiene sul lavoro.
- Conservare il prodotto in imballaggi di materiae identico l'originale.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.** : Conservare in conformità alle normative locali. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Conservare i contenitori tra 5 e 35 °C in un luogo asciutto e ben ventilato lontano da fonti di calore e luce diretta del sole. Tenere lontano da fonti di ignizione. Tenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'ingresso di persone non autorizzate. Una volta aperti i contenitori, devono essere attentamente rimossi e posizionati verticalmente per evitare fuoriuscite.
- Classificazione e quantità soglia di stoccaggio secondo l'allegato I della direttiva 2012/18 / UE (SEVESO III):

Codice	Descrizione	Quantità soglia (tonnellate) ai fini dell'applicazione	
		requisiti di livello più basso	requisiti di livello superiore
E1	PERICOLI AMBIENTALI - Pericoloso per l'ambiente acquatico nelle categorie acute 1 o croniche 1	100	200

- 7.3. Finalità specifiche** : Svernicianti e disossidante per saldatura di stagno dei metalli rameico.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione e protezione individuale.

- 8.1. Parametri di controllo**
Valori limite nazionali dei componenti : Limiti di Esposizione Professionale:

Identificazione	N. CAS	Paese	Limiti di Esposizione	ppm	mg/m ³
1,2-etandiolo, etilen glicole	107-21-1	Spagna [1]	Otto ore	20	52
			Breve termine	40	104
		Unione europea [2]	Otto ore	20 (skin)	52 (skin)
			Breve termine	40 (skin)	104 (skin)

Nome commerciale : DECAGEL CALEFFI
 Data di revisione : 6/9/2017
 Data di stampa : 6/9/2017

Versione : 1.0
 Pagina : 4 de 8

Cloruro di ammonio	12125-02-9	Spagna [1]	Otto ore	10
			Breve termine	20
Cloruro di zinco	7646-85-7	Spagna [1]	Otto ore	1
			Breve termine	2

[1] Secondo l'elenco dei limiti ambientali di esposizione occupazionale adottati dall'Istituto nazionale per la sicurezza e la salute sul lavoro (INSHT) per l'anno 2014.

[2] According both Binding Occupational Exposure Limits (BOELVs) and Indicative Occupational Exposure Limits (IOELVs) adopted by Scientific Committee for Occupational Exposure Limits to Chemical Agents (SCOEL).

DNEL e PNEC

Identificazione	DNEL/DMEL	Tipo	Valore
1,2-etandiolo, etilen glicole N. CAS: 107-21-1 N. CE: 203-473-3	DNEL (lavoratori)	Inalazione, Cronico, local	35 (mg/m ³)
Cloruro di ammonio N. CAS: 12125-02-9 N. CE: 235-186-4	DNEL (lavoratori)	Inalazione, Cronico, Sistemico	33,5 (mg/m ³)
Cloruro di zinco N. CAS: 7646-85-7 N. CE: 231-592-0	DNEL (lavoratori)	Inalazione, Cronico, Sistemico	1 (mg/m ³)

8.2. Controllo dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Misure di protezione tecniche

: Fornire una ventilazione adeguata. Si consiglia una ventilazione di scarico locale per mantenere i livelli di polveri aerotrasportate sotto i limiti di esposizione.

Misure di protezione organizzative

: Preservare un ambiente di lavoro pulite e asciutte. Non lasciare il contenitore aperto. Evitare la diffusione della polvere

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale.

Protezione degli occhi e del viso

: **EPI:** Occhiali protettivi a tutto tondo.
Caratteristiche: Marchio CE Categoria II. Protezione telaio integrata per protezione contro polvere, fumi, nebbie e vapori.
Norme CEN: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168.
Manutenzione: La visibilità attraverso gli oculari dovrebbe essere ottimale per il quale questi elementi devono essere puliti quotidianamente, le protezioni devono essere disinfettate periodicamente secondo le istruzioni del produttore.
Osservazioni: Vengono sostituiti ogni qualvolta ci siano prove di crepe, crepe o deformazioni e quando la sporcizia esterna può diminuire la sua resistenza.

Protezione delle mani

: **EPI:** Guanti di protezione chimica non usa e getta.
Caratteristiche: Marchio CE Categoria III. Verificare l'elenco delle sostanze chimiche contro cui è stato esaminato il guanto.
Norme CEN: EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420.
Manutenzione: È necessario stabilire un programma per la sostituzione periodica dei guanti per assicurarsi che siano cambiati prima di essere permeati da contaminanti. L'uso di guanti

Nome commerciale : DECAGEL CALEFFI
Data di revisione : 6/9/2017
Data di stampa : 6/9/2017

Versione : 1.0
Pagina : 5 de 8

	contaminati può essere più pericoloso del non utilizzo, in quanto il contaminante può accumularsi nel materiale del guanto. <u>Osservazioni:</u> vengono sostituiti ogni qualvolta ci siano prove di crepe, crepe o deformazioni e quando la sporcizia esterna può diminuire la sua resistenza. <u>Materiale:</u> PVC (cloruro di polivinile). <u>Tempo di penetrazione (min.)</u> > 480 <u>Spessore materiale (mm):</u> 0,35
Protezione della pelle	: <u>EPI:</u> Indumenti protettivi contro prodotti chimici. <u>Caratteristiche:</u> Marchio CE Categoria III. L'abbigliamento dovrebbe avere una buona vestibilità. Il livello di protezione deve essere impostato in base a un parametro di prova denominato "tempo di rottura" (BT) che indica il tempo che la sostanza chimica deve passare attraverso il materiale. <u>Norme CEN:</u> EN 464, EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034. <u>Manutenzione:</u> Le istruzioni di lavaggio e manutenzione fornite dal produttore devono essere rispettate per garantire una protezione invariata. <u>Osservazioni:</u> La progettazione degli indumenti protettivi dovrebbe facilitare il corretto posizionamento e la permanenza senza spostamento, durante il periodo di utilizzo previsto, tenendo conto dei fattori ambientali, nonché i movimenti e le posizioni che l'utente può adottare durante la loro attività.
Protezione delle vie respiratorie	: <u>EPI:</u> Calzature di sicurezza contro le sostanze chimiche e con proprietà antistatiche <u>Caratteristiche:</u> Marchio CE Categoria III. L'elenco dei prodotti chimici contro i quali è resistente la calzatura deve essere verificato. <u>Norme CEN:</u> EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO 20345. <u>Manutenzione:</u> Per la corretta manutenzione di questo tipo di calzature di sicurezza è fondamentale tenere conto delle istruzioni specificate dal costruttore. Le calzature devono essere sostituite in caso di segni di deterioramento. <u>Osservazioni:</u> Le scarpe devono essere pulite regolarmente e asciugate quando bagnate, ma non collocate troppo vicino ad una fonte di calore per evitare variazioni improvvise della temperatura.
Controlli dell'esposizione ambientale	: Non è necessario. In caso di scarsa ventilazione, utilizzare un equipaggiamento protettivo individuale di respirazione. : Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	: Pasta fluida bianca
Odore	: Caratteristico
Soglia di odore	: Non determinato
pH	: 4-5
Punto di fusione	: <0°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: >100°C
Punto di infiammabilità	: >155°C
Velocità di evaporazione	: Non determinato/Non applicabile
Infiammabilità	: Non determinato/Non applicabile
Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o esplosività	: Non determinato/Non applicabile
Pressione di vapore	: Non determinato/Non applicabile
Densità di vapore	: Non determinato/Non applicabile
Densità relativa	: 1.10 g/cm ³
Solubilità	: Non determinato/Non applicabile
Coefficiente di ripartizione	: Non determinato/Non applicabile

Nome commerciale : DECAGEL CALEFFI
Data di revisione : 6/9/2017
Data di stampa : 6/9/2017

Versione : 1.0
Pagina : 6 de 8

n-ottanolo/acqua	
Temperatura di autoaccensione	: Il prodotto non è autoinfiammabile
Temperatura di decomposizione	: >350°C
Viscosità	: Non determinato/Non applicabile
Proprietà esplosive	: Non determinato/Non applicabile
Proprietà ossidanti	: Non determinato/Non applicabile
9.2. Informazioni aggiuntive	: Contenuto di COV (p/p): 15% Contenuto di COV: 165 g/l

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività della sostanza o miscela: stabile se utilizzato secondo le norme.	: Il prodotto non presenta pericoli data la sua reattività.
10.2. Stabilità chimica	: Instabile in contatto con: - Basi.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	: Può essere una neutralizzazione in contatto con basi.
10.4. Condizioni da evitare	: Evitare il contatto con basi.
10.5. Materiali incompatibili	: Evitare dei materiali seguenti: - Basi.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	: Prodotti di decomposizione pericolosi possono essere generati: - Vapori o gas corrosivi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici	
Tossicità acuta	: Prodotto classificato: Tossicità orale acuta, Categoria 4: Nocivo se ingerito.
Corrosività/ irritazione cutanea	: Non è classificato come irritante per la pelle. Prodotto classificato come corrosivo per la pelle, Categoria 1B: Provoca gravi ustioni cutanee.
Lesioni/irritazione oculari gravi	: Prodotto classificato: Lesioni oculari grave, Categoria 1: Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione respiratoria / cutanea	: Non è classificato come sensibilizzante cutaneo/respiratorio.
Mutagenicità	: Non è classificato come mutageno.
Cancerogenicità	: Non è classificato come carcinogeno.
Tossicità riproduttiva	: Non è classificato come tossiche per il ciclo riproduttivo.
STOT- esposizione singola	: Non è classificato per tossicità sistemica specifica per un determinato organo (esposizione singola)
STOT-esposizione prolungata	: Prodotto classificato: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Rischio di aspirazione	: Non è classificato come pericoloso di aspirazione.
11.2. Ulteriori informazioni	: Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità	: Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela stessa.
12.2. Persistenza e degradabilità	: Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela stessa.

Nome commerciale : DECAGEL CALEFFI
 Data di revisione : 6/9/2017
 Data di stampa : 6/9/2017

Versione : 1.0
 Pagina : 7 de 8

12.3. Potenziale di bioaccumulo : Nessun dato a disposizione per miscela stessa. Presentiamo i dati del componente principale della miscela.
1,2-etandiolo, etilen glicole (CAS: 107-21-1):
 Logpow: -1.36
 Livello di Bioaccumulo acquatica: Molto basso

12.4. Mobilità nel suolo : Nessun dato a disposizione per la miscela stessa. Non gettare residui in fognature, acque superficiali o acque sotterranee. Di evitare la penetrazione nell'ambiente.

12.5. Risultati della valutazione PBT e mPmB : Il prodotto non è classificato come PBT o mPmB.

12.6. Altri effetti avversi : Non sono disponibili dati sugli altro effetto avverso.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Metodi idonei per lo smaltimento dei rifiuti della sostanza o miscela e per lo smaltimento degli imballaggi contaminati : Non scaricare in fognature o corsi d'acqua. I rifiuti ei contenitori vuoti vanno trattati e smaltiti in conformità alla legislazione locale / nazionale in vigore. Seguire le disposizioni della direttiva 2008/98 / CE per quanto riguarda la gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU UN1760
14.2. Trasporto delle Nazioni Unite LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (CONTIENE CLORURO DI ZINCO)
14.3. Tipi di pericolo legati al trasporto 8
14.4. Gruppo di imballaggio III
14.5. Rischi ambientali Inquinante marino
14.6. Precauzioni speciali per gli utenti Numero del pericolo: 80
 ADR quantitativo limitato: 5 L
 Trasporto via nave, FEm – Schede di emergenza (F – Incendio, S – Sversamenti): F-A,S-B
 Operare in conformità con il punto 6.
14.7. Trasporto sfuso secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC : Non applicabile
14.8. Ulteriori informazioni Etichette: 8



SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Regolamento e normativa di sicurezza, specifiche sulla legislazione sanitaria per la sostanza o miscela

Regolamenti UE

REACH Utilizzare Autorizzazioni : Il prodotto non contiene sostanze presenti nella lista dei candidati SVHC o all'allegato XIV del regolamento REACH.

REACH Limiti d'uso : Il prodotto non presenta alcuna restrizione all'uso.

Altre norme UE

Regolamento (CE) n° 1005/2009 : Non danneggiato

Allegato I Direttiva : Classificato come: E1



DECAP 93, S.L.

SCHEMA DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento (CE) N. 2015/830 che modifica l'allegato II del Regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH)

Nome commerciale : DECAGEL CALEFFI
Data di revisione : 6/9/2017
Data di stampa : 6/9/2017

Versione : 1.0
Pagina : 8 de 8

2012/18/UE (SEVESO III)

Regolamento UE n° 528/2012 : Non danneggiato

Regolamento (UE) n° 649/2012 : Non danneggiato

15.2. Valutazione della sicurezza chimica : Non è stata realizzata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Modifiche rispetto alla scheda precedente : Il formato è conforme a REACH e alle relative modifiche, e al Regolamento (UE) 2015/830.

Abbreviazioni e acronimi : PBT: Persistente, Bioaccumulabile e Tossica.
mPmB: Molto persistenti e molto bioaccumulabili.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti.

Testo completo con le indicazioni di pericolo (H) e consigli di prudenza (P) : H302: Nocivo se ingerito.
H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318: Provoca gravi lesioni oculari.
H319: Provoca grave irritazione oculare.
H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273: Non disperdere nell'ambiente.
P280: Indossare guanti, indumenti, maschera per il viso e occhiali di protezione.
P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.
P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le norme locali, regionali, nazionali e internazionali.
P305 + P351 + P338: In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se necessario. Continuare a sciacquare.

Metodi utilizzati per la classificazione della miscela conformi al Regolamento 1272/2008 (CLP): : Calcolo basato sulla classificazione dei componenti.

Bibliografia e fonti di dati : Regolamento 1272/2008 (CLP)
Regolamento 2015/830 (emendamento allegato II REACH)

Raccomandazioni per la formazione dei lavoratori : Il personale di manutenzione e degli impianti di produzione ha ricevuto le informazioni e la formazione adeguate sulle norme di sicurezza degli impianti e delle attrezzature.

Rinuncia di responsabilità : Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette in termini di conoscenze, informazioni e convinzioni alla data di pubblicazione. Le informazioni fornite sono una guida per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e il rilascio sicuro, e non sono considerate una garanzia di specificazione di qualità. Esse si riferiscono soltanto al materiale indicato e possono non essere valide per tale materiale utilizzato in combinazione con altri materiali o in altri processi, se non diversamente indicato nel testo.